



“IL BIOGAS? UN’OPPORTUNITA’ DA NON PERDERE”

L’assessore all’Urbanistica Emanuele Della Ceca spiega perché una centrale porterebbe a Tolentino diversi vantaggi

di Roberto Scorcella

E’ l’argomento del giorno. Un po’ tutti ne parlano, senza però conoscere a fondo di cosa si tratti. Stiamo parlando delle ormai famigerate centrali a biogas, una delle quali dovrebbe sorgere a breve nel territorio comunale. Per saperne qualcosa di più, abbiamo chiesto lumi all’assessore all’Urbanistica, Emanuele Della Ceca, 34 anni, architetto.

“Prima di entrare specificamente nel merito, vorrei fare delle brevi riflessioni.

Dai rilevamenti effettuati nella nostra Regione, attualmente le Marche producono circa il 3% di energia da fonti rinnovabili, mentre, dovremmo arrivare al 15,4 %, sempre e solo da fonti rinnovabili, entro e non oltre il 2020.

Entro la data indicativa di giugno 2013, inoltre, la Regione insieme con l’Università Politecnica di Ancona dovranno obbligatoriamente modificare il Piano Energetico Ambientale Regionale, secondo gli obiettivi posti dall’UE, pena sanzioni.

Ad oggi, stando a quanto espresso dalle autorità regionali, si denota una chiara volontà di voler promuovere la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile esclusivamente di modeste dimensioni.

Infatti, le installazioni prevedranno mini impianti o addirittura micro impianti, scongiurando installazioni speculative come gli ormai noti mega parchi fotovoltaici.

Scartando l’ipotesi di un potenziamento fotovoltaico, pertanto, altra fonte energetica da prendere in considerazione potrebbe essere quella eolica, ma attualmente nel quadro normativo regionale non vi sono nozioni consone ad una imminente attuazione.

Restano dunque da valutare le sorgenti di energia rinnovabile: il biogas da centrale, biogas da discariche, biomasse, geotermico ed idroelettrico.

L’obbligo di prendere in considerazione altre fonti di energia rinnovabile, è riscontrato anche nelle nostre bollette, dato che è stata imposta una tassa per investire sulle rinnovabili stesse.

La decisione pertanto è di precaria importanza, perché significa reinvestire in maniera strategica e senza sprechi tutti i soldi che tutti noi impegniamo con molti sforzi.

Dobbiamo dunque preservare le vocazioni dei nostri luoghi poiché (e credo che su questo siamo tutti d’accordo) la storia, la cultura ed il paesaggio non possono più subire attacchi o essere nuovamente depauperati da speculazioni o da leggi non curanti.

Il nostro territorio rimarrà patrimonio di tutti solo se sapremo rendere sostenibile lo sviluppo delle nostre attività future”.



Il vicesindaco e assessore all’urbanistica Emanuele Della Ceca

E a Tolentino è necessaria una nuova struttura? “In aggiunta alle leggi europee, statali e regionali e al mercato globale, è compito del nostro Comune progettare anche soluzioni che prevedano l’abbassamento del debito pubblico, la crescita dell’occupazione e la riduzione della povertà e delle emissioni inquinanti.

Tutto questo non è pensabile se noi cittadini, per primi, non prendiamo coscienza di quanto accade attorno a noi e modifichiamo, a volte in maniera radicale, il nostro stile di vita.

L’iniziativa della raccolta rifiuti porta a porta, ad esempio, ci ha già insegnato molte cose, ma purtroppo non basterà a sanare la situazione fino a quando non siamo riusciti a modificare il nostro concetto di “rifiuto”.

Non si tratta più di un oggetto vecchio da buttare, o degli scarti del nostro cibo, ma di una nuova risorsa utile per continuare a vivere decorosamente.

Ciò perché favorendo la decomposizione dell’organico si può, ad

Segue...

...Segue dalla prima

esempio, generare energia.

Ecco a cosa serve il biogas! Nello specifico, gli impianti di produzione a biogas generano energia elettrica e termica utilizzando materiale biologico proveniente da varie fonti: materie prime, rifiuti organici, coltivazioni dedicate, reflui zootecnici (cioè letame bovino), rifiuti dell'industria agroalimentare e fanghi di depurazione.

Le deiezioni (letame bovino più liquame suino), prodotte negli allevamenti zootecnici, a differenza degli altri prodotti organici conferiti direttamente, vengono prelevate dalle stalle ed avviate al sistema di pretrattamento e carico, per poi essere inserite all'interno del digestore.

Il digestore è solettato ed ermeticamente chiuso in modo da non permettere scambi con l'ossigeno atmosferico e conseguenti uscite del gas e di cattivi odori.



La produzione di biogas è un processo naturale e molto pulito.

Infatti il biogas è una fonte di energia rinnovabile, cioè non ha una giacenza limitata come il petrolio, ma può essere prodotto con il semplice utilizzo di piante e animali.

Il gas di scarico è simile a quello che viene prodotto nella combustione di gas metano e contiene poche sostanze nocive.

Il prodotto residuo, cioè quello che rimane delle sostanze "digerite" è un ottimo fertilizzante, che può essere utilizzato nei campi. Una volta terminato il processo digestivo (dura circa 60 giorni) e dopo aver esaurito la capacità di produrre biogas, il materiale rimasto sarà restituito sui campi sotto forma di compost.

Per quanto riguarda le emissioni, infine, esse sono determinate dal gruppo di cogenerazione: sono molto simili alle emissioni di un impianto di combustione di puro gas metano, ma è doveroso sottolineare che il processo di produzione di energia in un impianto di biogas è un processo di produzione di anidride carbonica neutrale.

Ciò significa che la quantità di anidride carbonica emessa dall'impianto è minore o uguale all'anidride carbonica consumata nel processo di fotosintesi delle piante e di produzione delle sostanze organiche che vengono immesse nel ciclo di fermentazione. Inoltre, prima dell'emissione in atmosfera, i gas di scarico transiteranno attraverso un depuratore catalitico ossidante.

Ai sensi della legge, il biogas è considerato un rifiuto non pericoloso, adatto ad essere utilizzato come combustibile per produrre energia: può infatti essere utilizzato in motori fissi a combustione interna, e le emissioni in atmosfera rispettano tutti i limiti imposti.

Da tutte queste considerazioni nasce la mia convinzione che la fonte rinnovabile del biogas sia una buona soluzione al nostro fabbisogno energetico, senza contare l'incremento dell'occupazione che apporterebbe e il coinvolgimento delle aziende agricole proprietarie di allevamenti zootecnici.

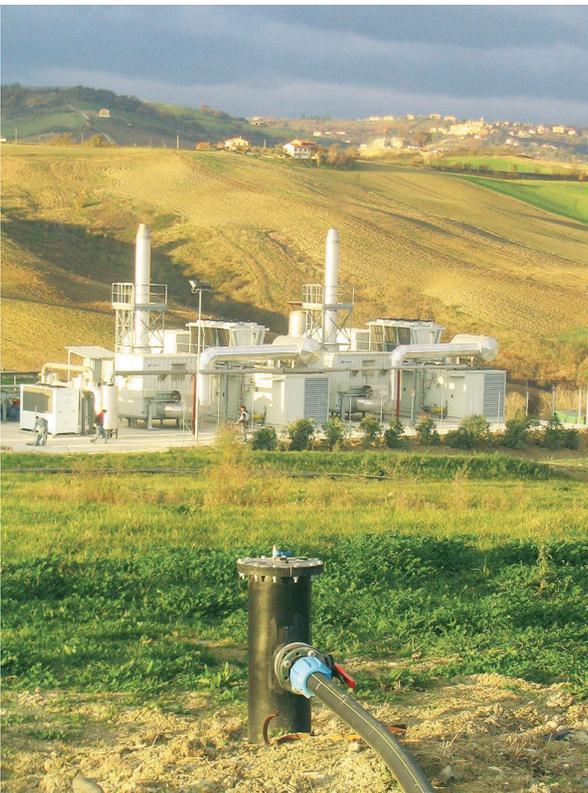
In più, il nostro Comune può apportare un contributo essenziale grazie all'umido proveniente dalla raccolta differenziata e agli sfalciati delle aree verdi pubbliche.

Essendo ancora tutto in fase embrionale e pur non considerandola come attività insalubre, si è ipotizzata la sua ubicazione in una zona della città destinata per attività insalubri per poter digerire anche i fanghi provenienti dai nostri depuratori domestici. I mezzi che trasportano l'umido, inoltre, non dovranno più arrivare al Cosmari, ma fermarsi molto prima risparmiando carburante e inquinando meno.

Nonostante tali vantaggi, tengo sempre a mente il nostro attuale debito pubblico comunale (all'incirca di 32milioni di euro) ed è chiaro che il Comune non può farsi carico da solo di un investimento di questo tipo.

Essendo presenti bandi nazionali e fondi europei a favore di tale fonte energetica, questa è una delle poche occasioni in cui 8 Comuni (compreso Tolentino) si uniscono per avere la possibilità di partecipare.

La proposta del bando comprende anche il finanziamento della rete di teleriscaldamento, di cui si potrebbero avvalere le attività commerciali ed artigianali dell'area industriale limitrofa all'impianto, cosicché si possa ricavare profitto anche dall'energia termica prodotta dal cogeneratore.



Credo che l'intervento e il principale coinvolgimento della pubblica amministrazione in una iniziativa del genere sia la soluzione migliore per la gestione del mercato energetico e la salvaguardia dei nostri territori: solo in questo modo si possono evitare le speculazioni selvagge da parte di privati.

Ciò che è accaduto nei comuni limitrofi riguarda proprio la volontà di aziende private, che vogliono investire in questa nuova tecnologia realizzando mega-impianti ma non giustificando, come di dovere, in che modo avvenga l'approvvigionamento dei materiali, con disinformazione dei comitati e assenza di dialogo tra pubblico e privato.

Ciò che Tolentino vuole fare è cosa ben diversa: l'umido, gli sfalciati e la stessa gestione del depuratore (di qualsiasi natura esso sia) sono un costo per la collettività. Tale costo può diventare risorsa, senza attaccare il territorio, studiandone l'utilizzo e valutandone minacce e opportunità, punti di forza e di debolezza.

Per fare un esempio, lo stesso umido raccolto dal Cosmari e trasformato in compost produce attualmente maggiore CO2 rispetto allo stesso trattamento in una centrale a biogas, senza parlare dell'abbattimento di gran parte degli odori sgradevoli e insalubri nel processo di decomposizione. Mi rendo conto che stiamo parlando di un argomento complesso e a volte difficile, ma credo che la giusta misura sia sempre nel mezzo ed è quello che stiamo cercando di studiare con gli altri 14 Comuni della Comunità Montana.

Si tratta di un progetto embrionale, soggetto a numerose valutazioni, ma a livello concettuale tutti noi possiamo giudicare se sia un'azione da intraprendere o da evitare! Per quanto mi riguarda resto aperto al confronto e al dialogo, fermo restando che come scritto in premessa, abbiamo vincoli regionali ai quali (purtroppo o per fortuna) non possiamo derogare".

CHE COS'È UNA CENTRALE A BIOGAS?

In realtà si tratta di due impianti che lavorano insieme, uno produce biogas l'altro lo brucia per ricavarne energia. Cerchiamo di spiegarli con parole semplici.

La produzione di biogas avviene dentro un contenitore chiuso (chiamato digestore) in cui si inserisce materiale organico come scarti agricoli o reflui di allevamento. Questo materiale (detto biomassa) si decompone e viene trasformato da degli appositi batteri in un gas principalmente composto da metano ed anidride carbonica ed in un sottoprodotto fangoso che è utilizzabile come buon concime. Il biogas viene bruciato in un generatore che produce energia elettrica e termica (calore). Parte del calore può essere

utilizzato per riscaldare il digestore e favorire il lavoro dei batteri. Il tipo di materiali trattati e prodotti può emettere odori poco gradevoli. Poi bisogna vedere l'origine e la natura della biomassa trattata. Non è raro che se un impianto è sovradimensionato rispetto alla biomassa disponibile si inseriscano nel digestore prodotti agricoli "buoni" portando a scarsità e aumenti di prezzo. Oppure si trasportano alla centrale sottoprodotti provenienti da altre zone con aumenti di traffico pesante ed i soliti problemi di "odore". Per finire, se il calore prodotto non viene utilizzato ma viene disperso nell'ambiente si possono avere variazioni sensibili sul microclima della zona con danni a flora e fauna locali.



TOLENTINO EXPO TORNA A MOSTRARE L'ORGOGGIO DEL "MADE IN TOLENTINO"



Torna anche quest'anno Tolentino Expo, in programma da giovedì 11 (inaugurazione alle ore 17) a domenica 14 ottobre nel centro città.

L'evento, giunto alla sua terza edizione, è a cadenza biennale.

Si tratta di una vera e propria vetrina creata per promuovere e far conoscere le aziende del territorio.

Per le vie del centro storico vengono allestiti numerosi gazebo dove trovano posto gli stand dei produttori di beni e servizi di Tolentino e dintorni. La finalità di Tolentino Expo è quella di poter contribui-

re a dare visibilità alle produzioni locali ed anche all'attrattività del territorio per aziende che cercano allocazione e partners.

Un evento che possa di nuovo mobilitare l'attenzione della città, cui possono essere abbinate iniziative ludiche e culturali, convegni e concerti, realizzando una settimana dove Tolentino sia il luogo di massimo richiamo per imprenditori e cittadini di tutta la provincia maceratese.

In esposizione 90 aziende di diversi settori - nella passata edizione erano 75 - che allestiranno i loro stand presentando le loro produzioni. L'organizzazione generale è curata dalla associazione Tolentino Expo in collaborazione con l'ufficio commercio del Comune.

L'ingresso per il pubblico è libero e gratuito anche nelle serate di spettacoli ed eventi speciali. In esposizione 90 aziende di diversi settori - nella passata edizione erano 75 - che allestiranno i loro stand presentando le loro produzioni. Gli spazi espositivi sono ubicati in piazza della Libertà, in via Filelfo, in piazza Mauruzi

e all'interno di Palazzo Parisani - Bezzi sfruttando le sale di questo antico e importante palazzo storico che ospita al suo interno le Sale Napoleoniche e novità per questo 2012, uno spazio espositivo ancora più grande piazza Martiri di Montalto riservato alle attività enogastronomiche. Grazie all'impegno dell'assessorato alle Attività Produttive saranno presenti nei giorni dell'Expo anche alcune delegazioni straniere provenienti dalla Slovenia, dalla Corea e dalla Russia.

La manifestazione viene promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Tolentino Expo, e resterà aperta giovedì 11 ottobre dalle 17 alle 20, venerdì 12 e sabato 13 ottobre dalle 10 alle 24 e domenica 14, giorno di chiusura, dalle 10 alle 20.

Per l'allestimento tecnico ci si avvarrà della collaborazione di Expo Marche, società costituita dalla Cna e dalla Confartigianato della provincia di Ancona.



UN ALTRO SUCCESSO PER L'ALLEVAMENTO MILLE MIGLIA!

Ancora successi nelle esposizioni canine di bellezza per l'allevamento Mille Miglia, questa volta all'estero, nella Repubblica di San Marino.

L'allevamento Mille Miglia si è aggiudicato il titolo di: "Campione 2012 di San Marino" con il cane "Etichetta Nera Ocean Tribe For Mille Miglia" di razza bobtail e con il cane "Kho i Noor Hi Boy Touch

me to Mille Miglia" di razza levrier afgano i titoli di: "Giovane campione 2012 di San Marino" e "Best in show giovani 2012 di San Marino". Due successi che aggiunti ai precedenti danno all'allevamento Mille Miglia di Taddei Federica prestigio sia a livello nazionale che internazionale.

Handler Ruggeri Giuseppe
www.allevamentomillemiglia.com



CHI NON BUTTERESTI DALLA "TORRE"?

di Lucia Gentili

Senza di loro Tolentino non sarebbe la stessa. Dal Vaccaj alla Frau, da San Nicola al Palazzetto dello Sport, sotto l'unico cielo della Torre degli Orologi. Sono i personaggi storici della città secondo i giovani, non senza qualche sorpresa. Perché un sondaggio svolto su un campione di duecento ragazzi tra i 16 e i 30 anni, ha decretato le mezzefacce big che saranno sempre ricordate, le cui gesta hanno influito sugli eventi locali.

Un target variegato, composto da studenti, operai, impiegati, universitari e (ahimé) disoccupati, diversi per background culturale, reddito, credo politico e interessi, ma tutti appartenenti alla stessa terra. Intervistati per strada, su Facebook o tramite sms, hanno scelto i torentinati che hanno fatto Tolentino. Medaglia di bronzo per **Mauretto** (42 anni) con il 15%, al secolo Mauro Petinari, per la sua memoria di ferro con cui ricorda oltre 10000 targhe. Se hai comprato una Mini nuova di zecca, è il primo a scoprirlo oppure a consigliarti che,

francamente, la Duna del '90 è da buttare. Sempre in giro per le vie del centro, è amato da tanti ragazzi anche per gli affettuosi appellativi che inventa ogni volta e per l'intramontabile: "Si' birbu!".

Sale sul secondo gradino del podio il **cav. Franco Moschini** (78 anni) con il 20%. Padre della Poltrona Frau, ha contribuito alla crescita economica e occupazionale della città. Nel lontano 1962 rilancia l'azienda fondata a Torino da Renzo Frau, trasferendo a Tolentino l'attività produttiva per la sua radicata tradizione artigianale nel settore pellettiero.

Dopo il Premio Leonardo Qualità Italia e la Medaglia del Presidente della Repubblica, una simile "gloria" è motivo di orgoglio per l'imprenditore, che dice: "Mi sento onorato e, alla luce della mia esperienza, esorto le giovani generazioni delle nostre amate Marche ad adoperarsi con entusiasmo e a pensare al futuro con immaginazione e voglia di sperimentare,

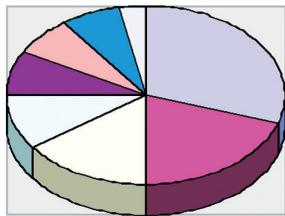
dedicandosi al lavoro che più amano".

Rullo di tamburi e fiato alle trombe perché the winner is... l'attore cinematografico e teatrale, il regista e direttore artistico **Saverio Marconi** (64 anni), che ha ottenuto il 30% delle preferenze. Nipote di un grande lirico, il papà del musical e della Compagnia della Rancia ha trasformato Tolentino nella "piccola Broadway". Nato a Roma e cittadino del mondo, ricorda quando una mattina dalla sua abitazione di contrada Ancaiano vede il paesaggio della nostra terra e capisce di sentirsi veramente "a casa".

E' fiero di essere stato premiato dai giovani e lancia loro un messaggio: "Vivere in provincia, all'epoca di internet e delle più avanzate tecnologie, non è un problema! Perché volete cambiare il mondo se non siete in grado di cambiare la vostra vita? Perché date sempre la colpa agli altri? Bisogna essere più forti della crisi, giovani dentro, reinventarsi, perché Tolentino ha

enormi potenzialità. Basta un'idea per migliorare l'esistenza".

Chiude il poker d'assi, con il 10%, il personaggio preferito dalla fascia 16-19 anni: **padre Gabriele Pedicino** (36 anni), il più giovane tra i vincitori dell'inchiesta. Perché, nell'assistenza spirituale e nel cammino post-cresima, segue i ragazzi da vicino grazie a momenti di preghiera, svago e "convivenza", in cui gli studenti vivono una o più settimane insieme alla Comunità agostiniana di San Nicola. Spiega il frate: "Un buon contesto può far emergere buone cose. Come educatori dobbiamo ascoltare e accogliere le nuove generazioni, creando le condizioni giuste affinché la loro potenza diventi atto. Formiamo i ragazzi affinché si divertano in maniera sana e siano impegnati nel sociale, dicendo loro la verità, anche quando è scomoda, non ti accarezza e fa male". Raccomanda: "Guardate sempre il cielo e volate alto! La vita richiede sacrifici e rinunce che possono spaventare. Ma questa fatica verrà ripagata e alla fine del cammino sarete felici".



□ Saverio Marconi	■ Franco Moschini
□ Mauretto	□ Padre Gabriele
■ Mister Pizza	□ Arnaldo Marcelletti
■ astenuti	□ altro



E' nel cuore di tutti anche **Maurizio Angeletti** (51 anni), alias Mister Pizza, con l'8%. Da 18 anni, nel suo locale numerosi torentinati doc hanno trascorso i pomeriggi per l'accoglienza del posto, la simpatia di Mister e la bontà dell'impasto dovuta alla maestria della moglie, Mrs Adriana Mancini.

E appena dietro c'è un signore d'altri tempi, **Arnaldo Marcelletti** (90 anni) con il 7% dei voti, amato per la tradizione familiare che caratterizza la più antica farmacia del paese, fondata nel 1850, per la forma invidiabile in cui si mantiene nel corpo e nello spirito e per la cortesia nei modi. Ma quali sono gli ingredienti per l'elisir di lunga vita? Da esperto farmacista consiglia: "Ottimismo, curiosità, apertura mentale e ragionare con la propria testa in maniera critica, ma non polemica. Per mantenersi attivi non bisogna andare in pensione, mentre i giovani non dovrebbero dare mai la propria coscienza al partito, essere aggiornati anche in ambito cittadino e avere più interessi". Non a caso il signor Arnaldo, in farmacia dal 1920 e pioniere dello sci club, divenne segretario del gruppo goliardico dopo la guerra, di quello filo-drammatico all'epoca

di Luigi Mari, e in ultimo del circolo filatelico. Ha giocato la sua partita arrivando al 90° e ironizza: "Sono ai minuti di recupero, speriamo di essere in campo anche per i tempi supplementari".

Unica donna, dal carattere deciso, che come lei stessa dice "si odia o si ama" è **Maria Coghi Reggio**, presidente dell'Associazione Basket Tolentino dal 1984. Coloro che la amano (e sono in tanti) apprezzano la determinazione di chi ha saputo infrangere i binomi sport-calcio, dirigenza sportiva-prerogativa maschile, creando un contesto innovativo per una realtà piccola come la nostra. 71 anni e jeans indossati benissimo, un'altezza e un'agilità che rendono la figura di un certo impatto visivo. Ma basta scorrere tra le frasi della sua bacheca per capire che, dietro al rigore, si nascondono i sogni e le paure di una donna con gli attributi che però ammette le sue debolezze, che realmente ha vissuto e vive la vita, con tutto quello che offre. Discobola della Nazionale di atletica leggera, dal '68 di Udine arriva a Tolentino per amore e insegna educazione fisica per oltre venti anni. Scomoda nel suo ambiente per non essersi mai piegata a

compromessi, illustra ai giovani l'importanza dello sport: "Le regole sono fondamentali. Sapere che il risultato si ottiene con lo sforzo, che la fatica dà un senso alle cose, il lavoro di squadra, il rispetto per se stessi e per l'avversario sono insegnamenti che ritroverete in ogni momento. E la coerenza, perché non possiamo pretendere dagli altri quello che non siamo capaci di dare. Senza dimenticare il divertimento e il diritto di non essere campioni!".

Non sono mancati gli astenuti, il 7%, una fetta cospicua che motiva la non risposta come "assenza di personaggi con cui potersi identificare". Un segnale forte, quasi a svegliare Tolentino da un torpore che dura ormai da troppo tempo. Oppure qualcuno ha preferito non votare perché, scrive: "Moltissime persone verranno ricordate in eterno, basti pensare che non usiamo mai i nomi delle vie per indicare dove si trovano i posti, ma diciamo dove sta il negozio di Tizio o la casa di Caio. Tutti i politici saranno ricordati, sono sempre gli stessi, alcuni da diverse generazioni, qualcuno per le piste ciclabili, qualcun altro per i buchi in bilancino". Perché forse, alla fine, non esistono personaggi, ma solo persone.



Maurizio Angeletti con la moglie Adriana Mancini



Ambrogio, Arnaldo e Alberto Marcelletti



Maria Coghi Reggio

Dentalcity

Studio dentistico specialistico Dott. Paolo Pasquali

DENTALCITY
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO

dott. Paolo Pasquali
specialista in ortodonzia
tel. mobile 360.488270
www.dentalcity.si

Dentalcity – Studio dentistico specialistico Dott. Paolo Pasquali
Offre la gamma più completa di servizi e specializzazioni in campo odontoiatrico. Il centro si avvale dell'esperienza del Dott. Paolo Pasquali, titolare del centro. Del gruppo inoltre fanno parte medici odontoiatri qualificati e persone impegnate non soltanto nella professione, ma anche nella ricerca e nello studio di nuove tecniche e terapie.

Il team, costituito anche da un'igienista dentale, assistenti e odontotecnici dalla provata professionalità, è affiliato a laboratori odontotecnici esterni di qualità ed esperienza ed inoltre Dentalcity si avvale di consulenti presso la clinica odontoiatrica dell'Università Politecnica delle Marche, Chieti e L'Aquila.

Tale organizzazione consente una maggiore possibilità di consulto e aggiornamento continuo sulle metodiche e sulle tecnologie d'avanguardia, offrendo al paziente professionalità, ricerca ed esperienza al miglior prezzo.

Dott. Paolo Pasquali titolare del centro Dentalcity

Sono laureato in Medicina e Chirurgia presso L'Università La Sapienza di Roma.

Sono specialista in Ortognatodonzia – Scuola di Specializzazione presso Università degli Studi de L'Aquila – Mi occupo principal-

mente di Ortodonzia dedicando particolare attenzione alle problematiche dei piccoli pazienti por-



Camice bianco Dott.ssa Capriotti Agnese Igienista dentale, verde Dott.ssa Corfiati Federica, azzurro Dott.ssa Montanari Claudia, arancione Dott. Paolo Pasquali

tatori di apparecchi ortodontici, utilizzando quasi esclusivamente apparecchiature fisse più tollerabili e con risultati predicibili. Avvalendomi inoltre di consulenti specialisti in chirurgia maxillo-facciale eseguo interventi di Chirurgia Odontoiatrica quali estrazioni complesse, chirurgia di ottavi inclusi, chirurgia preprotetica e chirurgia implantoprotetica.

Dott.ssa Claudia Montanari

Sono laureata in Odontoiatria e

Protesi dentaria presso l'Università degli Studi di Perugia e ho una 2° Laurea in Odontoiatria

presso l'Università degli Studi di Ginevra. Mi occupo principalmente di Pedodonzia. Ho frequentato inoltre diversi Corsi di Perfezionamento in Odontoiatria, Conservativa ed Endodonzia.

Dott.ssa Federica Corfiati

Sono laureata in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università degli Studi di Bologna e frequento e reparti di Conservativa e Chirurgia presso l'Università di Bologna. Collaboro inoltre con l'e-

quipe territoriale presso l'Asur n.9 di Macerata. Mi occupo principalmente di Conservativa utilizzando materiali compositi altamente estetici e di qualità ed eseguo sostituzione delle amalgame dentarie secondo i protocolli standardizzati.

Dott.ssa Agnese Capriotti

Sono l'igienista dentale del centro Dentalcity, sono laureata in Igiene dentale presso l'Università degli Studi de L'Aquila, eseguo detartrasi e levigature radicali con strumenti manuali e ultrasuoni; eseguo motivazione e istruzione per una corretta igiene orale domiciliare nei piccoli pazienti, nei pazienti portatori di apparecchiature ortodontiche, nel paziente adulto e nei pazienti con problemi parodontali. Dedico inoltre particolare attenzione all'estetica del sorriso occupandomi del Power Bleaching, sbiancamento dentale laser assistito.

Ecco le sedi:

Sforzacosta: via Tano, 62
tel. 0733 202619

Montecassiano: Via Matteotti, 1
tel. 0733 598992

Tolentino: Via Don Minzoni, 1
tel. 0733 972379

www.dentalcity.si
www.orthonews.eu
info@dentalcity.si
dott. Pasquali 360 488270



IVANA

BORSE

centro città



BRUNO MARTARELLI: UN IMPRENDITORE DOC

Rinunciò ai compensi di commissario straordinario usl per investirli nell'ospedale

di Carla Passacantando

Un uomo dalla grande generosità tanto da rinunciare ai suoi compensi di commissario straordinario Usl per investirli nell'ospedale, un imprenditore doc da imitare, un torentinate che ha fatto crescere la sua città.

Bruno Martarelli, un ingegnere di Brescia, che giunse a Tolentino dopo aver conosciuto, nel mare di Pesaro, una ragazza, Gabriella Brandi, figlia di Nazareno, il genero del fondatore della "Nazareno Gabrielli", che poi divenne sua moglie.

Bruno Martarelli diresse per molti anni la "Conceria del Chienti" di Tolentino, fu lui che gestì l'operazione del trasferimento da borgo Conce a via Willy Weber.

E grazie al credito che vantava con l'azienda poté rilevare il marchio di "Poltrona Frau" portandolo a Tolentino.

E' stato uno degli artefici del trasferimento della "Nazareno Gabrielli" da viale Cesare Battisti a viale della Repubblica.

Investì nella "Fonderia Farabolini", nella nuova sede di Caldarola, inoltre rilevò l'industria di biscotti "Fornese" a Passo del Bidollo di Corridonia dove era socio di maggioranza.

Cedette l'azienda di autobetoniere a Raul Gardini.

Martarelli era socio insieme al fratello di alcune società di costruzio-

ni stradali in Francia.

L'imprenditore torentinate quando trovava le opportunità si dava da fare per concludere operazioni aziendali per creare lavoro.

Era un vero imprenditore, un imprenditore doc, un grande personaggio, una persona da imitare. Chi conosceva Bruno Martarelli, che morì nel 2001, ne ha un otti-

mo ricordo.

E' un personaggio attuale che molti politici ed imprenditori dovrebbero imitare.

In un momento di grande confusione, scandali e truffe Martarelli è stato l'unico che si ricordi nella storia torentinate a devolvere i suoi compensi per investirli nell'ospedale.

Il torentinate, che assunse negli anni Ottanta la veste di consigliere comunale di Tolentino come indipendente nelle liste della Democrazia Cristiana per poi dimettersi dopo sei mesi in modo da rivestire la carica di consigliere di amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio di Macerata perché incompatibile con la prima, per un anno e mezzo fu Commissario straordinario della Usl di Tolentino.

L'intero compenso del periodo, 70 milioni di lire, lo donò per l'acquisto di diversi strumenti per l'ospedale "Santissimo Salvatore" di Tolentino.

Tutti ricordano Bruno Martarelli per quanto ha dato alla città, incrementando i posti di lavoro, creando ricchezza, impegnandosi nel sociale.

Aveva iniziato in veste di manager a lavorare alla "Nazareno Gabrielli".

La famosa pelletteria, all'epoca conosciuta in tutto il mondo, che



Capradossi Marcello

pneus expert

Gomme Termiche delle migliori marche come: Uniroyal, Continental, Nokian, Kleber, Michelin

Catene da neve

Capradossi Marcello via Dante Alighieri 19-21
tel/fax 0733 973633 - 335 1293220

nel 1982 aveva un fatturato doppio di quello di "Gucci". Lavorare alla "Nazareno Gabrielli" a quei tempi era un privilegio. Alle "gabrielline" nel mese di dicembre venivano attribuiti lo stipendio, la tredicesima, lo straordinario e il premio di produzione. Le dipendenti quindi disponevano di rilevanti risorse: sta di fatto che in quegli anni in città aumentavano i negozi di prodotti di lusso.

La ricchezza viene dal lavoro e Bruno Martarelli aveva avuto tale intuizione. Sicuramente all'epoca c'erano anche condizioni più propizie per intraprendere simili operazioni, per fare cioè impresa. Bruno Martarelli era un bell'uomo, alto, dall'aspetto imponente, carismatico, attraente anche per il suo accento settentrionale. Simpatico era il modo con il quale chiamava i suoi amici "bimbo" o "bimba".

A Tolentino si era trovato benissimo già dal suo arrivo. Aveva un grande rapporto di amicizia con il tolentinato **Ermanno Pupo**, che è stato direttore di Confindustria Macerata dal 1976 al 1995 così ha potuto vivere le varie scelte aziendali adottate da Bruno Martarelli. Chi meglio di lui può quindi ricordare la figura dell'ingegnere come tutti lo chiamavano. **Chi era Bruno Martarelli?** "Era un imprenditore vero ed era uno uomo al servizio della città di

Tolentino alla quale donò 70 milioni di lire, il suo compenso per aver assunto la veste di Commissario straordinario della Usl di Tolentino, per un anno e mezzo. Un'iniziativa interessante si verificò nel 1996. L'ospedale venne ridimensionato così rimanevano una serie di servizi tra i quali la radiologia dove però c'erano due vecchie macchine.

Un giorno mi chiamò e mi disse che bisognava comprare la tac la quale costava un miliardo di lire. In merito avviammo, così, una colletta tra i cittadini, compresa una lotteria a premi. Mettemmo insieme 400 milioni di lire, mentre altri 200 li stanziò la Fondazione Carima. E l'ospedale di Tolentino ebbe la sua nuova tac. Sempre in ospedale cercò di razionalizzare le spese. Voleva poi chiudere la mensa del nosocomio usufruendo del servizio da aziende esterne, ma non ci riuscì per l'opposizione dei sindacati".

Com'era Bruno Martarelli?

"L'ho conosciuto quando ancora frequentavo l'università a Roma e lui mi dava passaggi in auto. Era una persona molto gradevole con tutti i difetti di un uomo. Aveva le sue simpatie, ma anche le antipatie. E' stato uno dei capitani di industria nelle nostre parti. E' stato un uomo dai grandi interessi che ha dato lavoro e di con-

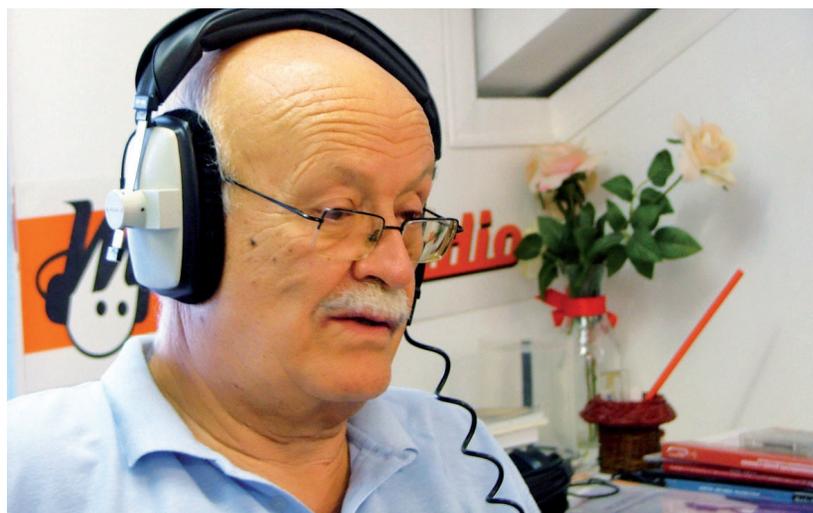
seguenza ha creato ricchezza." Doveroso era quindi dedicargli, come avvenuto qualche anno fa con l'inaugurazione, il nuovo Centro per l'impiego di Tolentino di viale della Repubblica. Era un imprenditore vero, uno che prendeva decisioni. Oltre all'impresa Bruno Martarelli si dedicò alla vita politica anche se per poco tempo.

Era un politico?

"Non era un politico. Non era portato a fare il consigliere comunale tanto che dopo qualche mese si dimise. Era per una società più libera. Senza tanta burocrazia. Era un uomo che prendeva decisioni. Ha fatto molto bene l'amministra-

tore della cosa pubblica". Allo stesso tempo Martarelli era molto generoso verso la sua città e i tolentinati. Ha fatto tanto pure per i suoi dipendenti, ad alcuni, in momenti di difficoltà, pagava anche l'affitto di casa. Fondatore del club tolentinato di Forza Italia, insieme ad Ermanno Pupo, allestì la sede a sue spese. Diverse sono poi state le associazioni che aiutava donando piccoli contributi per lo svolgimento dell'attività".

Per Ermanno Pupo di Martarelli oggi ne servirebbero due o tre per riportare in auge la città. Martarelli puntava sul lavoro per creare ricchezza e si impegnava nel bene comune.



Ermanno Pupo

**Farmacia
A. Marcelletti**

Misurazione della
pressione arteriosa

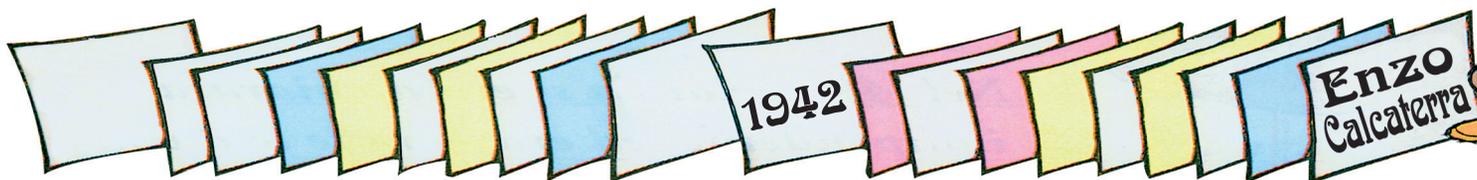
Analisi cliniche
istantanee per
*glicemia
colesterolo
trigliceridi*

Holter pressorio

Tolentino
Via Roma, 12
tel. 0733 973020

Storie da calendari

Saluti. Spartaco. El Alamein.



Ore 21.40 del 23 ottobre 1942. Il cielo viene squarciato dalla più grande tempesta di fuoco mai vista nella seconda guerra mondiale. Mille cannoni inglesi annunciano la battaglia finale di El Alamein, nel deserto egiziano. Uno dei più epici duelli della Storia si sarebbe concluso 12 giorni dopo con la sconfitta delle armate italo-tedesche in Africa, inizio della disfatta dell'Asse in Occidente. In una lotta impari per mezzi e condizioni, migliaia di giovani italiani diedero il meglio e il massimo di sé: patriottismo, onore, lealtà, dovere, coraggio, eroismo. Vita, spesso. Questa è la storia di uno di loro, il torentinate **Spartaco Luciani**. Uno come tanti, per ricordarli tutti. Sommersi e salvati.

Il 2 luglio 1942 era già iniziata ad El Alamein la prima di tre battaglie. **Spartaco Luciani** avrebbe trascorso in guerra il suo ventunesimo compleanno. Proprio quel giorno fu colpito alla gambe in modo grave durante un bombardamento. Nel pieno dei combattimenti non si poté curarlo tempestivamente. Morì dissanguato. "Ora abbiamo poco tempo", aveva scritto nell'ultima lettera. Non immaginava certo che gli restassero appena cinque giorni di vita.

Classe 1921, dopo elementari e medie Spartaco frequentò le scuole serali per disegno e modellistica. A diciott'anni entrò in fabbrica come operaio fonditore. Aveva scelto con orgoglio e passione lo stesso lavoro di suo padre Antonio, una delle figure più prestigiose della storia operaia torentinate. Fisico prestante, intelligenza vivace, carattere buono, socievole, esuberante. Amava vestirsi bene, i balli, la compagnia di amici, le nuotate al mare. Nel '41 ottenne il brevetto di marconista al corso premilitare. Poi, come per moltissimi altri, dalla leva alla guerra il passo fu breve.

Concluso un corso per telegrafisti a Roma, nel settembre '41 fu trasferito a Napoli in attesa di partire per l'Africa. Il 24 ottobre scriveva: "Ora è tutto pronto per la partenza. Gli autisti partiranno con le loro macchine, cioè sulla nave, invece noialtri forse andremo via con l'aereo. Sarebbe una fortuna". E fortuna fu, come si vedrà. Da Castelvetrano (TP), il 31 ottobre arrivò a Tripoli con un volo di tre ore. Qui seppe dell'affondamento di un convoglio destinato alle forze italo-tedesche di Rommel.

Il 9 novembre '41, in un attacco aeronavale inglese al largo di Siracusa erano infatti colati a picco piroscafi, petroliere, rifornimenti, armi, viveri, centinaia di soldati diretti in Libia. Nel disastro scom-

parve anche **Giuseppe Brandi**, amico e coetaneo di Spartaco. Dal '40 al '43 il "Mare Nostrum" si prese ca. 27.000 italiani, tra cui 5 torentinati.

Il soldato Luciani giunse al fronte col grado di artigliere marconista nel 46° Reggimento della Divisione "Trento". Nelle sue lettere gli eventi bellici erano pressoché assenti. Quasi ogni giorno ribadiva, come un mantra propiziatorio per non allarmare la famiglia: "La mia salute è ottima, qui è tutto tranquillo". Non mancavano tuttavia allusioni alla difficile situazione: "Qui solo ghibli (vento del deserto, ndr), sabbia dappertutto, caldo eccezionale".

Fame, sete, privazioni, armamenti e mezzi del tutto insufficienti erano ovviamente argomento tabù. Eppure tra le maglie della censura militare filtravano talvolta disagio e malcelata insofferenza: "Ci troviamo bene per modo di dire, perché qui bene non ci si trova nessuno... La mia speranza di tornare è questa, che già mi sonoe non potrebbe essere differente". Nostalgia, speranza e ottimismo finivano spesso per avere lo stesso accento: "I nostri colpi non falliscono il bersaglio... Caceremo una buona volta gli inglesi... Torneremo a casa vittoriosi, dovrebbe essere una questione di mesi, tre o quattro al massimo ... Sono tutti certi che fra non molto tutti torneremo, come non importa". La riconquista di Tobruk, il 21 giugno '42, fu l'ultima vittoria netta dell'Asse in Nord Africa. Partirono tre cartoline di saluti da Tobruk, Bardia, El Alamein. Il 26, l'ultima lettera: "Non vi ho potuto rispondere, ma immaginerete, ora abbiamo poco tempo..."

Lo stesso giorno in cui suo figlio moriva, Antonio scrisse poche righe per augurarli buon compleanno. Fino al 17 luglio inviò altre lettere pervase da dubbi, foschi



Napoli. Ottobre 1941

presagi: "Noi crediamo benissimo che non avrai avuto tempo...ma scrivi, scrivi, magari con i soli saluti..." Su quelle buste la burocrazia continuava a stampigliare "Al mittente". La notizia ufficiale arrivò pochi giorni dopo. Poi fu solo muto, disperato, inconsolabile lutto, confidato a pochi intimi:

"Il nostro dolore non ha conforto... Non ci rimane tutta la vita che la visione di questa creatura davanti agli occhi. Un figlio unico, pieno di vita, salute, il nostro aiuto morale nei momenti critici, il nostro orgoglio... Insomma, abbiamo perso tutto". Antonio e la sua famiglia sopravvissero tra rimpianti,

ricordi, anni senza futuro. Per non riacutizzare la pena alla madre, si preferì non traslare la salma in Italia ma lasciare Spartaco ad El Alamein, dove la sorte lo aveva fermato per sempre. Fino al maggio '43 in Libia, Egitto e Tunisia morirono 22.569 italiani. Spartaco Luciani e altri 6 torentinati furono tra questi.



Un pensiero a mio padre **Vittorio**, reduce di El Alamein, mitragliere nell'eroica Divisione Trento. La stessa di Spartaco.

**DAL 14 SETTEMBRE ALL'11 NOVEMBRE
GRANDE OPERAZIONE A PREMI**



**LO
SHOPPING
TI FA
IL PIENO**



**Fai acquisti con Carta Unika in tutti i negozi,
compresi Ipermercato Oasi e Total Erg,
accumula i punti e ricevi buoni carburante da 10€.**

Scopri le modalità di partecipazione nell'estratto del regolamento disponibile presso il Parco Commerciale.

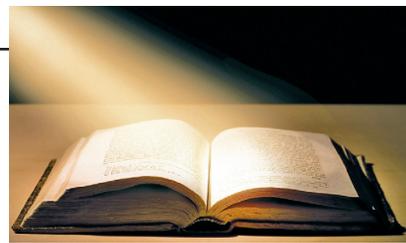




COMUNICARE



La Superbia



“... desiderio irrefrenabile di essere superiori, fino al disprezzo di ordini, leggi, rispetto altrui.”

Questa è la definizione della superbia, uno dei sette vizi capitali descritti dalla Sacra Bibbia e posti come regole etiche di comportamento giusto e corretto nei confronti degli altri.

In quanto vizio dovrebbe essere qualcosa in cui si cade sporadicamente, una tentazione alla quale, qualche volta, si cede.

In realtà, solo nel leggere la definizione credo ci siano venuti in mente chissà quanti esempi di persone che della superbia ne hanno fatto un approccio stabile alla vita. Ne avete presente qualcuno? Non sembra essere un fatto eccezionale ed occasionale. Se ci guardiamo intorno forse ne troviamo davvero tante di persone superbe.

Da un lato si cerca di credere nel principio dell'uguaglianza, della similitudine dell'uomo con gli altri uomini. Da un altro lato, a volte, io noto una contraddizione: quando, ad esempio, qualcuno ci fa del male, in qualsiasi modo, spesso il suggerimento che ci arriva è questo "Devi essere superiore". E allora mi sembra quasi ci sia una spinta incosciente verso la superbia. Perché, secondo il mio parere, è qualcosa che si potrebbe tramandare.

Proviamo insieme a fare un viaggio dentro la superbia ed a trarne alcuni esempi concreti poi vi scriverò degli effetti nocivi a livello della comunicazione con gli altri e della crescita personale.

Provate ad immaginare un nuvola, soffice e leggera che si muove alta su di noi. Sopra di noi.

Abbiamo avuto un problema, un disagio di cui desideriamo parlarne con qualcuno, un amico, un'amica, un genitore, un collega. Sentiamo il bisogno di aprirci, confidarci, magari solo per il fatto di liberarci di qualcosa che abbiamo dentro o forse per la voglia di essere ascoltati.

Iniziamo la nostra confidenza e l'espressione del nostro disagio... non facciamo nemmeno in tempo a raccontare tutto che quel qualcuno ci interrompe, quasi avesse il potere di leggere la nostra mente ed anticipare i nostri pensieri. Arriva una sentenza espressa in genere con questa formula "Sì, ma tu non dovevi fare così." Oppure: "Ma dai, che problema è questo? Tu devi fare in questo modo, dai retta a me."

Il nostro interlocutore, più che di fronte a noi si è piazzato esattamente sulla nuvola, ad un livello più alto, superiore, dove la regola numero uno è la superbia. E dove l'ascolto ed il rispetto per l'altro spariscono. Il superbo sa tutto e

sa cosa è necessario per noi, quale soluzione dovremmo mettere in atto. Sa se per noi è un problema, quello di cui cerchiamo di parlare intendo, oppure no. Il superbo è pronto a dare delle risposte, le sue. Pronto a criticare e sminuire gli altri, disprezzarli. Non riesce ad entrare nel mondo degli altri perché pensa già di sapere, a prescindere.

Si crea regole proprie e manovra la vita, quella degli altri, in modo negativo. Pensa di avere non solo la conoscenza esatta di tutto ma anche un potere quasi esclusivo. Si affibbia della capacità che in verità non ha.

Quando ho scritto che la superbia si tramanda, l'ho fatto pensando ad un contesto particolare: il rapporto tra genitori e figli. Alcuni bimbi vengono abituati ad espressioni tipo "Tu sei il migliore", "Tu hai tutto". Intendiamoci: i bambini vanno stimolati nella crescita della propria autostima ma non paragonata agli altri. Il raffronto ed il paragone potrebbero essere rischiosi... ed i bimbi tendono da soli a cantilene come "Io ho questo e tu noooo!"

Come un amico, o conoscente, il genitore superbo ha già le riposte e pilota la vita del figlio, ad esempio nella scelta della scuola, dello sport da praticare, della donna o uomo da amare.

In questo caso è vero che il genito-

re ha un occhio più esperto rispetto al figlio ma questo non dà diritto alla scelta delle scelte del figlio. Alla decisione finale.

Ogni persona superba tende a dare risposte agli altri. Quello che è invece fondamentale è la capacità di porre le domande giuste in modo da stimolare la risposta che deve venire dall'altro, dal diretto interessato, che sia un amico o un figlio.

La superbia è chiososa, le persone che hanno veramente qualcosa da dare e trasmettere spesso lo fanno in silenzio.

La superbia illude di avere un potere o la conoscenza di ogni cosa, allontana dagli altri, rende irresistibilmente antipatici, pone su un livello superiore ma non si entra in contatto con la vita vera. Nel rapporto con gli altri è un grande ostacolo, non c'è costruzione di un dialogo interpersonale e con se stessi è soltanto un potente freno alla crescita personale. Se credi di sapere già tutto ed avere tutte risposte, penserai anche sia superfluo l'ascolto, il confronto, la curiosità, la passione di sperimentare. Pensi di avere un libro già scritto e letto. Uno solo: il tuo. Ma di libri ce sono tanti, tanti quanti sono i sentimenti, le persone che incontriamo, le vite e le anime.

Solidea

LE CURVE AL PUNTO GIUSTO



SUBITO
2 trattamenti
Omaggio
PER TE!!



Figurella

www.figurella.it

Dimagrisci e tonifica solo dove vuoi tu

Dimagrisci con il Metodo

Posturale - Dimagrimento - Tonificazione
Corsi collettivi - Pilates - Total tonic
G.A.G. - Alimentazione - Pedana vibrante

Vieni a provare il **NUOVO CENTRO ESTETICO**
con innovativi trattamenti viso e corpo
e la novità per mani e piedi
UNGHIE PERFETTE PER 4 SETTIMANE

UNGHIE BRILLANTI E ACCATTIVANTI



ADDIO
al dubbio: "sarà asciutto?"



BENVENUTO
tempo di asciugatura zero

Z.I. Via C. Colombo, 4 - Tel./Fax 0733 969340 - TOLENTINO (MC)

NON CI RESTA CHE RIDERE

E a novembre "l'importante è che la morte ci trovi vivi"

di Lucia Gentili

Fare dell'umorismo in tempo di crisi è segno di intelligenza o di incoscienza?

Per qualcuno è la gentilezza della disperazione, per qualcun altro un istintivo meccanismo di difesa. C'è chi lo definisce antidoto contro il fanatismo e chi un semplice non prendersi troppo sul serio. Scrive Romano Battaglia: "L'umorismo serve a ricordarci che, per quanto sia alto il nostro trono, vi stiamo seduti poggiando sempre il didietro".

Lo ritiene una virtù Hermann Hesse quando dice: "Vivere nel mondo come non fosse il mondo, rispettare la legge e stare tuttavia al di sopra della legge, possedere come se non si possedesse, rinunciare come se non si fosse in rinuncia: tutte queste esperienze di un'altra saggezza di vita si possono realizzare solo con l'umorismo".

Lontano anni luce dall'evasione sognante, affonda le sue radici nella natura umana. Più che una disposizione dell'animo, è una visione del mondo.

E da qui prende spunto il tema proposto dal Premio Colsalvatico 2012: "L'UMORISMO, un modo di guardare la realtà", organizzato

dal circolo culturale omonimo in collaborazione con il Comune di Tolentino.

premio
Colsalvatico
2012



L'UMORISMO, UN MODO DI GUARDARE LA REALTÀ

Si inserisce perfettamente nella tradizione della Biennale, iniziata nel 1961 da Luigi Mari, artefice della caricatura che fa da logo al concorso (la macchia è una nostra interpretazione, a sottolineare come la realtà colpisca il nostro sguardo). Tra l'altro, le due iniziative si alternano negli anni e il Premio Colsalvatico è la compagine letteraria che va ad arricchire la definizione di Tolentino come Civiltà del Sorriso.

Non solo. Ora è inglobato persino nell'evento che animerà il centro storico dall'11 al 14 ottobre: l'Expo, vetrina che promuove le aziende locali.

Lo scorso 5 settembre si è concluso il bando di partecipazione. Più di 2000 pagine di novelle umoristiche e 221 partecipanti: un ottimo traguardo, considerando che nell'ultima edizione del 2010 si contavano 104 iscritti.

Oltre a giungere da tutte le parti d'Italia, da Milano a Siracusa, anche quest'anno non sono mancati scrittori stranieri: un autore proviene dall'Albania (Korçe), un altro dalla Spagna (Valencia) e uno dall'Argentina (La Plata). Uomini e donne di ogni età (da due giovanissimi del '95 al più maturo settantasettenne), background culturale e professione. C'è il debuttante che ha deciso di prendere in mano la penna per la prima volta, ma c'è anche lo scrittore veterano e pluripremiato, che ha riconoscimenti alle spalle.

La giuria, capitanata dal presidente dell'associazione organizzatrice Franco Maiolati e coordinata dal direttore della rivista "Clan-Destino" Gianfranco Lauretano, ha selezionato 5 tra i 221 raccon-

ti inviati, che saranno pubblicati sull'antologia edita dalla Raffaelli di Rimini.

La premiazione avverrà nel pomeriggio di sabato 13 ottobre, durante un evento pubblico. Sono previsti riconoscimenti per il 1°, 2°, 3°, 4° e 5° classificato (valore rispettivo di 1000, 700, 500, 300 e 200 euro). La graduatoria definitiva sarà stabilita con l'apporto della giuria dei lettori, composta da personalità culturali, studenti e semplici divoratori di libri.

Il Premio Colsalvatico continuerà a promuovere il sorriso nel mese di novembre, con la celebrazione di Marcello Marchesi per il centenario dalla nascita. Un suo aforisma, "L'importante è che la morte ci trovi vivi", darà il titolo alla mostra allestita nel Museo dell'Umore, in cui saranno proiettati anche film nati dalla collaborazione dello sceneggiatore milanese con il regista tolentinato Mario Mattòli. Si terranno incontri con il figlio Massimo Stefano Marchesi, Guido Clericetti, noto autore televisivo e grande vignettista e Paolo Cevoli, l'assessore alle "attività varie ed eventuali" di Zelig, nonché uno dei più grandi comici italiani.



WEBER CAR

Service Partner VW

Riportiamo la vostra Volkswagen in perfetta forma.

INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS E METANO
VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI
AUTO SOSTITUTIVA
VENDITA AUTO

Volkswagen Service®

Zona Industriale La Rancia - TOLENTINO (Mc) - Tel. 0733 973425



Istituto
Lucatelli



L'istituto comprende 11 sezioni della scuola dell'infanzia con 296 alunni, 24 classi della scuola primaria con 492 alunni e 14 classi della scuola secondaria con 312 alunni. Con l'auspicio di avere, come nel passato, un altro anno scolastico ricco di insegnamenti, emozioni, esperienze e progettazioni eccellenti, vogliamo presentarvi le..... NUOVE LEVE del nostro Istituto, i fantastici bambini e bambine di 3 anni.



MF PARRUCCHIERIA MICHELA

UOMO - DONNA

TOLENTINO

VIA MARTIN LUTHER KING

TEL. 0733.966308



Ancora un grande successo per la sfilata “Notte di Stelle – Fashion Night”

Superata ogni previsione di pubblico per la sfilata – evento “Notte di Stelle Fashion Night”.

Infatti oltre quattromila persone hanno assistito alla manifestazione, giunta alla quarta edizione, che consente alle aziende e ai negozi tolentinati di presentare il meglio delle collezioni autunno-inverno.

Palazzo Sangallo, in questa edizione, ha fatto da scenario naturale alla sfilata con una passerella che in pratica collegava la galleria dello storico palazzo a piazza della Libertà.

“Notte di Stelle - Fashion Night”, è la serata di moda e spettacolo con la produzione di Fabbrica

Eventi, promossa dall'Associazione Turistica Pro Loco TCT Tolentino – Cultura e Turismo, in collaborazione con il Comune di Tolentino Assessorato al Commercio, alle Attività produttive e Turismo con il patrocinio della Provincia di Macerata, della Regione Marche, della Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, Camera di Commercio di Macerata e del Sistema Turistico Locale “Monti Sibillini”.

La regista Chiara Nadenich ed il direttore artistico Marco Moscatelli hanno allestito uno spettacolo di grande suggestione, curato in ogni più piccolo particolare, dagli effetti luce che



hanno emozionato il pubblico che spesso ha applaudito a scena aperta, alle coinvolgenti coreografie rese ancora più emozionanti dalle musiche, fino alla “acrobazie” di Anna Konovets che ha incantato tutti per la sua bravura e bellezza.

In apertura di serata presentazione delle squadre giovanili dell'Unione Sportiva Tolentino, dello Juventus Club e ospiti i campioni italiani di bocce di tiro con l'arco e l'olimpionico, medaglia d'argento a Londra 2012, specialità tiro a volo “Trap”, Massimo Fabbrizi. Perfetti “padroni di casa” la showgirl Sabri-

na Marinangeli e Marco Moscatelli.

Al termine dell'evento, soddisfatti il Sindaco Giuseppe Pezzanesi ed il Presidente della Pro Loco TCT Edoardo Mattioli.

“Il pubblico – hanno dichiarato – ha apprezzato questo mix di moda, spettacolo e sport. Ringraziamo quanti hanno lavorato per la realizzazione di questa importante manifestazione che ha giustamente ottenuto consensi unanimi, sia dalle aziende partecipanti che dagli spettatori”.



ADV - Spazionet.net - © 2012



IO CITTADINO

Caro Press News, scrivo questa lettera per chiedere delucidazioni riguardo la strada che dalla zona nuova Pace oltre il viadotto Berlinguer dovrebbe portare fino al centro commerciale Oasi. Da mesi e mesi, infatti, la strada risulta incompiuta, malgrado sembri esserci un cantiere aperto e la strada stessa sia già disegnata.

Questo accesso al centro commerciale costituirebbe una soluzione logistica che migliorerebbe il traffico in via Pertini, ma soprattutto servirebbe a rendere più sicuro il transito pedonale.

Tante persone, infatti, si incamminano a piedi lungo via Pertini dove non ci sono marciapiedi e la visibilità notturna è estremamente scarsa, con tutti gli immaginabili pericoli per la loro incolumità.

Mi piacerebbe sapere come mai ci vuole così tanto tempo per completare quel piccolo tratto di strada.

Intoppi burocratici? Negligenze amministrative? Problemi con gli espropri? Qualunque sia il problema, da cittadino ritengo che sia indifferibile terminare la strada prima che, secondo un triste costume tutto italiano, ci si accorga della sua importanza soltanto in corrispondenza di qualche disgrazia. Sarei felicissimo se gli amministratori potessero fornire una risposta, anche tramite questo giornale, e magari indicare anche i tempi che serviranno a rendere transitabile la strada.

Lettera firmata



RICORDANDO LA PROFESSORESSA MARIA ANGELA CARLUCCI MOGLIE DEL PROFESSOR NATALE AIRAGHI DUE GRANDI "PERSONAGGI STORICI" DELLA MUSICA

In cielo il professor Airaghi già da tempo stava preparando un grande immenso concerto celestiale per la resurrezione di nostro signore Gesù. Per completare "l'opera" ed affinché tutto risultasse perfetto mancava il "tocco magico" finale, quello della sua amatissima Maria. Ed ecco che il 5 aprile - Giovedì Santo - l'arrivo in cielo della professoressa! In chiesa la celebrazione funebre si può fare solo con il canto e non con la musica. Ed ecco allora che quell'Ave Maria di Marco e Cecilia è stato un canto speciale pieno d'amore, pieno di tristezza, di dolore immenso già avuto in precedenza per la perdita del loro caro papà ed ora per quello della mamma adorata.

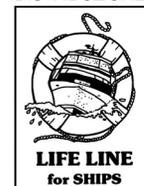
In chiesa purtroppo c'è stato solo il canto dell'Ave Maria ma... in cielo uno speciale accompagnamento musicale a "quattro mani", quello dei loro genitori, uno "sfrecciare di note e di cori angelici come una grande carezza, un grande abbraccio per i loro due amatissimi e splendidi figli Cecilia e Marco che non smetteranno mai di proteggere.

Cecilia Airaghi

MAGLIFICIO San ito s.r.l.

Maglificio San Vito: 100% made in Italy
maglieria di qualità per uomo e donna

DISTRIBUZIONE



dal lunedì al sabato a Chiesanuova di Treia in via Collevago,
sabato e domenica a Caccamo di Serrapetróna in via Nazionale



TANTI CAPI DI CAMPIONARIO A PREZZO DI COSTO
novità: camicie Aramis, pantaloni, giacche e giubbini uomo

SI RINNOVANO I COMITATI DI QUARTIERE IL CALENDARIO COMPLETO DEGLI INCONTRI

Ogni nuova legislatura che si succede, ha il compito di rinnovare entro 6 mesi dal suo insediamento, i comitati di quartiere e contrada. Questi sono la più alta espressione di partecipazione democratica alla vita della città di Tolentino, in quanto riconosciuti come entità civili e territoriali.

Sono organi propositivi rivolti alla soluzione dei problemi di comune interesse, quindi con il ruolo di monitoraggio del territorio, di stimolo x l'amministrazione, con la facoltà di organizzare attività ricreative, culturali e folkloristiche che caratterizzano e qualificano la vita relazionale nei quartieri e nelle contrade.

"Purtroppo negli ultimi anni" spiega l'assessore delegato Giovanni Gabrielli "sono stati poco presi in considerazione, tanto che alcuni presidenti ancora aspettano risposte a segnalazioni inviate al palazzo comunale da diversi anni.

Grazie alla mia esperienza maturata proprio nel mio comitato di contrada di appartenenza, posso affermare che questo strumento è di fondamentale importanza per l'amministrazione comunale, sempre che ne vengano riconosciuti tutti i vantaggi, grazie alla loro capacità di autoorganizzarsi, di impegno volontario, di sensibilità sociale e di solidarietà e di filtro tra i cittadini e l'amministrazione stessa.

Anzi abbiamo tutta la seria intenzione di valorizzarli e di coinvolgerli soprattutto per quanto riguarda la sicurezza della città; ogni membro del comitato dovrebbe essere il "vigile" del proprio quartiere o contrada, con segnalazioni immediate, laddove si percepiscano movimenti sospettosi, per arginare, insieme agli organi preposti, questa escalation di microcriminalità che sempre più interessa la nostra città.

Pertanto, questa amministrazione che mi onoro di rappresentare, come assessore ai rapporti con i comitati di quartiere/contrada, sicurezza, segnaletica e viabilità, cercherà di essere attenta alle esigenze rappresentate dai delegati di quartiere/contrada, analizzando le problematiche e dando comunque, loro, una risposta.

Vi prego di non perdere questa occasione di partecipazione democratica".

Questo il calendario del rinnovo dei comitati di quartiere/contrada:

Le Grazie 18 ottobre
Paterno 22 ottobre
Bura 25 ottobre
Divina Pastora 29 ottobre
Buozzi 30 ottobre
Foro Boario 5 novembre
Benadduci 12 novembre
Ributino 13 novembre

San Giuseppe 14 novembre
Rancia 19 novembre
Vittorio Veneto 23 novembre
Repubblica 27 novembre
Centro Storico 28 novembre



L'assessore al decentramento
Giovanni Gabrielli



CENTOTRE ANNI: AUGURI A NONNA ADALGISA

Il 12 ottobre nonna Adalgisa, all'anagrafe Rosa Criolani classe 1909, ha compiuto **103** anni. Grande festa con gli amici più cari e i familiari, tra i quali le figlie Jolanda e Delia, il genero, le nipoti e i pronipoti che da soli per il classico "Buon Compleanno" hanno fatto un vero e proprio coro. Una età "importante" che ha permesso a nonna Adalgisa di attraversare due secoli ed essere testimone di tante epoche. Tanti auguri anche dalla redazione di Multiradio Press News.

In un mondo di rumori...
la vostra **quiete**

Per difendere i Vostri fabbricati dal rumore, rivolgetevi ai professionisti (ingegneri, architetti) o al vostro serramentista/vetraio di fiducia e pretendete il vero vetro antirumore "secursilent 0,76"

0,76

vetri stratificati **antirumore**



NOVAVETRO





Successo per la "Festa del Randagio"

Riuscita e partecipata la "festa del randagio" organizzata dalla Cooperativa Skylos e dalla Comunità Montana Monti Azzurri al canile di Tolentino. Sabato 22 settembre oltre 200 persone, e quasi tutti i sindaci dei 15 comuni della Comunità, hanno passato una giornata all'interno del canile facendo sfilare i cani ospiti della struttura e prendendo parte alle tante iniziative organizzate dai volontari. Anche l'Associazione Mi fido di Te ha partecipato a questa bella iniziativa con il mercatino e il tesseramento che prosegue per tutto l'anno. La tessera ha il costo di soli 5 euro ed è possibile sostenere l'associazione con piccoli versamenti anche sul conto corrente: **IT 51 M 03317 69200 000210100574**



Sci ma tu jé avristi dovuto risponne che adé stati 'nventati li compiutere pé fa' le faccenne co' poche perso'!
Adé porbio quello che j'agghio rispustu io.

E allora come adé finita?
M'ha ditto de mette tutte le lagnanze per iscritto.

E allora lo sai che te dico, che questo che stimo dicenno, adé 'na lettera aperta all'assessore responsabile, pé fa' funzionà li vigili come previsto da lu codice stradale e dalle leggi su la quiete pubblica e sulla sicurezza dei cittadini.

A proposito de sicurezza! Te ricordi quando ce chiedeamo dell'utilità de li semafori pe' fà rallentà chi curria troppo, che invece quilli che jia veloci passava, mentre quilli de ietro, che rispettava lu limite de velocità, duvia fermasse perché lu semaforo, più lentu de li furbitti che adera passati, nel frattempo adera diventatu rusciu, me sapristi spiegà a che adé sirviti? Pe' butta via sordi!

Adé vero! Perché adesso come ci simo ccorti tutti, segnala sempre lo verde, e io sò anche lu perché! Perché?

Perché segnala come adé state ridotte le casse de lu comune, a forza de' buttà via li sordi pe' le cose che non serve!!! L'intuizio' mia te pare justa?
Sai che te dico, che, come al solito, te lo dico a modu mia:

A stu paese c'era jiente che non jie frecava gnente de vuttà da la finestra sordi del contribuente.

L'essenziale adera pe' quessi (che ce cridia tutti fessi) creà la situaziò più bona pe' ncollasse a 'na poltrona, e pe fasse vedé "granni" hanno fatto tanti danni!

Ma per l'anni che è passati li cristià s'adé stufati de vedé li sordi loro come adé stati sprecati!

Ed allora, priti, priti, isti pulitici ha puniti!

E per dillo in tono duro l'ha mannati un po' affan...o!

E chi adesso, sta al comanno, deve rimedià ogni danno, e per primi ha da penzà che da ora, a 'stu paese, tutto deve rfunzionà!!

Ciao Pe'!
Ciao Rena'!

Ciao Pe'!

Ciao Rena'!

Lasceme ji che staco incavolatu niru

E mamma mia te 'rabbi facile! Che te sarà successo adesso??
E' che me so ruttu le scatole de famme roppe li timpani da li vardasci co' li muturi mudificati e co' le marmitte sfonnate.

Porca matina! Lo dici proprio a me, che durante l'estate pe' sinti un mocco' de televisio' ero costrettu a tené le finestre chiuse. Sotto casa mia passa a tutte l'ore, anche de notte, e non te fa' neanche durmì in pace.
Io ce so' jitu a reclamà dalle guardie...

Brau i fatto ve'! E che t'ha rispusto?

Ha ditto che lu personale è insufficiente, e quando ho ribattuto che putria ji a fa' servizi pe' la strada tutti quilli che sta in ufficiu, m'è stato rispusto che adé 'mpagnati a spiccìa un mucchiu de scartoffie.

M Press News

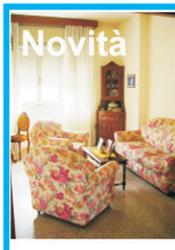
Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio
Progetto grafico: Grafite Associati Tolentino, sito internet: www.multiradiopressnews.it
indirizzo e-mail: redazione@multiradiopressnews.it
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241



Novità
ZONA EUROPA - Bellissimo ATTICO
mq 120 con grande **terrazzo panoramico di mq 100** composto da: salone con camino, camera con terrazzo, 2 camere matrimoniali, disimpegno, 2 bagni, Cucina abitabile sul terrazzo di 100 mq. Ristrutturato anni 90 in PERFETTE COND. Garage mq 25. Tutti i servizi vicini.
€ 270.000 trattabili Rif A61T



Novità
CENTRO/PIAZZA- app. Bellissimo mq. 75 con ascens., RECENTISSIMA COSTRUZIONE Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc
€ 118.000 trattabili Rif A31T



Novità
BENADDUCI - App.to OTTIME cond. mq 120 2° piano, piccola palazzina con orto mq 30. Ingresso, Grande Soggiorno/Pranzo, Cucina, Bagno, guardaroba, 2 camere matrimoniali, una camera doppia, 2° Bagno, due terrazzi per mq 8, cantina mq 8, posto auto coperto, Infissi con vetri doppi, AFFARE!
Comodissima zona, tutti i servizi vicini
€ 120.000 trattabili Rif A47T



S. EGIDIO - Bellissimo app.to SEMINUOVO mq. 102 al 4° piano con ascensore in palazzina di recente costruzione (2008) panoramica e luminoso, composto da: Sala pranz Grande Cucina, Soggiorno, 2 Camere matrimoniali, Camera, 2 Bagni, Terrazzi 20 mq Garage mq. 25. RECENTISSIMA COSTRUZIONE CLASSE ENERGETICA B esposizione sud ovest. Finiture fuori capitolato.
€ 220.000 trattabili RIF A09T



Novità spettacolare!
REPUBBLICA- app.to Bellissimo mq. 85 2° piano, RECENTISSIMA ristrutturazione Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, poss. seconda Camera, Ampio bagno, Rip. Cabina Armadio, Terrazzo e Soffitta. TUTTO NUOVO
€ 120.000 trattabili (compr.cucina) Rif A16T



Novità
CENTRO - Casa mq 55, ingresso indipend, corte esclusiva 22 mq e box 5 mq. Sogg. con cucina, Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, RISTRUTT.
€ 60.000 trattabili Rif. I08T

Chiedi di noi in giro...

Libertà (nessun vincolo)
Sicurezza (controllo pratica immobiliare)
Velocità (ampia diffusione pubblicitaria)
Consulenza Immobiliare
Project
Vende

0733 972508 cell. 328 8817184
projectcasa.it



CEGNA - App. mq 70 mq ottimo stato, luminoso, 2° piano con ascensore. Composto da: Grandissimo soggiorno con ang. cucina terrazzo, ingresso, bagno, ampia camera matrimoniale, possibilità di avere una 2° camera matrimoniale, Cantina mq 8 e Soffitta mq 8. Vicinissimo al centro, panoramico.
€ 88.000 Rif A53T



GRAZIE - App. mq 85+30 ottimo stato, luminoso, 2° piano senza ascensore. Con Mansarda abitabile mq 30, GARAGE x due auto mq 30 con doppia apertura, lavanderia e con legnaia. Composto da Cucina, Soggiorno con camino e terrazzo, due Camere da letto matrimoniali, 2 bagni, mansarda con bagno e finestre, garage mq 30.
€ 115.000 trattabili Rif A12T



BRODOLINI - App.to mq 115 in perfette condizioni al 2° piano con ascensore, ristrutturata esternamente. Salone con terrazza, cucina con camino terrazzo, 2 camere matrimoniali e una camera singola, 2 bagni, mansarda mq 27 + bagno, garage mq 22. Condominio piccolo con poche famiglie.
€ 175.000 trattabili RIF A34T



S. NICOLA - App.to mq 68, NUOVO Soggiorno + cucina, Camera matrim. Cametetta, Bagno. Finiture signorili, riscald. a pavimento, caldaia a condens. porte laccate, vetri termici, ascensore.
€ 125.000 tr. RIF A19T

Tolentino, Viale della Repubblica 97